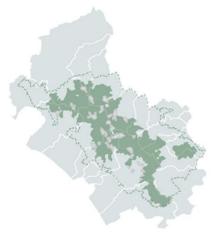




PIANO INTEGRATO DEL PARCO

Parco Regionale Alpi Apuane



Sezione Programmatica - quadro propositivo
STRATEGIE, AZIONI E PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE LOCALE
PROPOSTA PRESENTATA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO ai sensi dell'art.29 comma 1 della L.R. 30/2015
con modifiche e integrazioni in esito ai contributi tecnici inviati dalla Regione Toscana

QP. 02

Limiti amministrativi comunali

Delimitazione dell'Area Protetta

Parco Regionale
Area contigua del Parco Regionale

Programmi di valorizzazione e sviluppo

Rete ecologica regionale e riqualificazione ambientale (a)

- Arece critiche per la funzionalità della rete ecologica (a.1)
- Arece umide del Parco (ex torbiere e prati umidi) soggette a fenomeni di inerbimento, essiccamento ed evoluzione della vegetazione (a.2)
- Ecotemi fluviali e torrentili soggetti a fenomeni di inquinamento fisico, chimico o della qualità biologica complessiva e aree di collegamento ecologico - funzionale (a.3)
- Siti estrattivi dismessi, in particolare le ex aree estrattive interessate dalla spontanea formazione di biotopi umidi di interesse conservazionistico (a.4)
- Praterie palustri e secondarie oggetto di conservazione (a.5)
- Formazioni forestali vulnerabili o fragili (bosche interessate da invasioni di specie forestali aliene, stazioni di crocei forestali rittuffati ed erosive) (a.6)

Accessibilità, mobilità, servizi e fruizione sociale del Parco (b)

- Trasporti pubblici locali, collegamento del "trono verde" (Ardito ferroviario, linea Isca - Aulla e corridoio ferroviario) con nodi di accesso al Parco e con i centri e nuclei abitati del Parco, con sistemi flessibili e innovativi (b.1)
- Rete di fruizione, qualificazione e valorizzazione di specifici elementi con particolare riferimento alla "Stada del parco" e alla "visibilità locale e di affollamento" (b.2)
- Centri e nuclei del parco, recupero urbanistico e funzionale (b.3)
- Misura in rete delle strutture del Parco (le "Pietre del parco", i "centri visita", i "servizi di educazione, documentazione e formazione", insieme alle strutture ricettive e di accoglienza "Punti escursionistici ed alpine" e "Grotte turistiche") (b.5)
- Promozione del recupero degli insediamenti storici e spazi di rilevanza storico culturale e delle strutture degradate o abbandonate esistenti per la residenzialità e l'ospitalità diffusa, in funzione di modelli di città-diffusa (b.6)
- Reti principali di fruizione escursionistica ("Processo della dorsale", "Sentieri percorrenze e percorsi storici di attraversamento", manutenzione e recupero d'infrastruttura CAI) (b.7)

Controllo delle attività estrattive e filiera di comunità (c)

- Cave attive
- Insediamenti produttivi nel parco
- Arece contigue di casa del Piano Integrato per il Parco (c.1, c.2, c.3, c.4)
- Insediamenti produttivi lineari e sistemici
- Insediamenti produttivi puntuali ed episodici
- Insediamenti produttivi della città di costa e del fondovalle interno

Progetti di paesaggio (e relative azioni)

Apuane meridionali (Pignone, Prana, Matanna, Corchia, Panie) e paesaggi degli altopiani (1)

- Formazione di alcuni percorsi definitivi per aree particolari e deboli (diversamente abili), al fine di orientare la fruizione nelle aree di maggior vulnerabilità (1.a)
- Completare l'organizzazione e mitigazione del traffico in alcune strade di accesso agli "stapporti e nodi del Parco" (1.b)
- Recupero degli insediamenti e la riqualificazione della ricettività e delle attrezzature formative e didattiche in aree di particolare valore, con interventi integrati per il mantenimento e la valorizzazione dei paesaggi agrari storici (1.c)
- Potenziamento e la valorizzazione del sistema strategico "underground" dell'area del Corchia (già da tempo avviato), incentrato sulla promozione delle risorse e degli itinerari nel sottosuolo, naturali ed artificiali. Tali azioni si integrano con la formazione di itinerari didattici di valorizzazione dei collegamenti tra "centri e altopiani" a testimonianza dell'antica organizzazione del "doppio villaggio" (1.d)
- Completare le azioni di intervento diretti alla tutela e conservazione delle aree di valore naturalistico e di maggior vulnerabilità (1.e)
- Rafforzamento del ruolo di fonovalco quale "Centro del parco" e punto di riferimento per la fruizione della Grotta del Vento (1.f)

Apuane centrali (Tambura, Ficoca, Sumbra) e paesaggi rupestri e di cave (2)

- Recupero e riqualificazione della Filanda di Forno quale "Porta del Parco e centro visita" (2.a)
- Riqualificazione di fessato quale "Centro del parco" (2.b)
- Valorizzazione e riqualificazione dei canali e degli altopiani del "Vergheto" (2.c)
- Recupero e la riqualificazione a Pian della Faba nell'area del rifugio "Città di Massa" quale "trionfo del Parco" (2.d)
- Riconfigurazione paesaggistica dei versanti e delle strutture dismesse dalle attività estrattive di Tin Fiumi, allineato sulla fasce di attraversamento della catena, evidenziandone il ruolo battente nel sistema apuano (Porta del Parco e Centro visita) (2.e)
- Riqualificazione ambientale e paesaggistica e la contestuale rigenerazione funzionale delle aree estrattive da dismettere di Pianamanna - Passo della Focobaccia (2.f)
- Recupero funzionale e riqualificazione del paesaggio e degli ambienti storici dell'entroterra massese, con merdologie talvolta alterate dalle attività estrattive e dalle discariche di cave (Cave di Cristofano, Ferra, Secco, Fondone, ecc.) (2.g)

Apuane settentrionali (Pisanino, Sagro, Pizzo D'Uccello), paesaggi di alte valli e altopiani (3)

- Valorizzazione dei paesaggi e delle strutture patrimoniali (aree, ambienti, infrastrutture, insediamenti) di Vico ed I qui Terme tra Sagro e Pizzo d'Uccello (3.a)
- Valorizzazione dei paesaggi e delle strutture patrimoniali (aree, ambienti, infrastrutture, insediamenti) di Otto di Dovesa - Val Serinaia (3.b)
- Valorizzazione dei paesaggi e delle strutture patrimoniali (aree, ambienti, infrastrutture, insediamenti) della valle dell'Elone e dell'altopiano di Careggine e Vighi (3.c)
- Recupero e valorizzazione del paesaggio rurale delle piccole aree umide montane di Monte Roggio (3.d)
- Riqualificazione paesaggistica ed ambientale dell'alta valle di Arrotella, in relazione alle cave dismesse e alla eventuale complementare gestione o, se necessario rimozione, dei razanti (3.e)

Reti e nodi della fruizione e valorizzazione

- Rete generale della fruizione e valorizzazione
- Rete lenta della fruizione e gestione
- Asilo ferroviario, relative fermate e stazioni
- Processo della dorsale
- Asilo stradale-pedemontano
- Asilo che percorrenze e percorsi storici di attraversamento
- Stada del parco
- Rete escursionistica
- Visibilità locale e di affollamento
- Use fissate o simulate e percorsi tematici
- Collegamenti in cascata e/o a linee

Nodi della fruizione e gestione

- Centri e nuclei del parco
- Campicelli e aree di sosta attrezzate
- Stapporti del parco e nodi di affollamento
- Servizi di educazione, documentazione e formazione
- Castelmagno - centro visita
- ORTOBOTANICO "PELLEGRINI - ANSALDI" AL PASSO DEL VESTRO
- CASTELNUOVO - BENEDETTI ALFORSO
- FATTORIA GROTTELLA "LA BOSCA" - MUSEO DELLA SPINA A CAREGGINE
- EORI TERME
- CENTRO DIDATTICO ORIBENTARIO "GAETANO GRIFFA"
- FORRO - BIANCHI
- MUSEO DELLA PIETRA PUGALIA - AL VIGLIANI
- MARSA
- MUSEO DEL RIFUGIO "ORIOLO CARMELETTI" A MINICULANO
- SERAVEZZA
- MUSEO LINEA GOTICA DELLA GARFAGNANA A MORAZZANA
- TRE FIANCHI
- MUSEO STORICO DELLA RESISTENZA A AINNA DI STAZZEMA
- BOSA - CAREGGINE
- MUSEO DELLA PIELA A SARTIABUONDI DI STAZZEMA
- PERCORSO PER TUTTI IN VAL SERINAIA
- Rifugi e bivacchi
- ROCCA DI SASSI A MORAZZANA
- Grotte turistiche (Geoparco)
- MUSEO DEL BARBARO A GORRIANICO
- GROTTA TURISTICA "DEL VENTO" A FORTOVOLRASCO
- MUSEO E PARCO CULTURALE "FOSCO MARINI" EX IMBERRA A FORTOVOLRASCO
- GROTTA TURISTICA E CENTRO VISITA "GROTTA PREISTORICA DI EOLI" A EORI TERME
- TANA CHE UMBRA A FORTOVOLRASCO
- GROTTA TURISTICA E CENTRO VISITA "CENTRO DEL CORCHIA" A LEVIGLIANI

Linee di orientamento ed azione per l'attribuzione di incentivi

- Politiche di sviluppo delle attività agricole, zootecniche e forestali
- Politiche di mantenimento dei servizi e delle funzioni di presidio territoriale
- Politiche di innovazione delle attività di controllo e qualificazione della ricerca lipidica

